

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

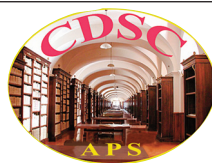
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXII, n. 3, Luglio - Settembre 2022

www.cdsconlus.it

www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35,00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci[†], Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: *Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044*

CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it

Stampa: *Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)*

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1^a di copertina: Antonio Labriola, ritratto di Vincenzo Giacomini (2020), Ordine degli Avvocati - Tribunale di Cassino.

In 4^a di copertina: Lapidie dedicate ad Antonio Labriola, collocate il primo luglio 2022 sulla facciata del palazzo Ciolfi a Cassino.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 *Cassino rende omaggio al filosofo Antonio Labriola.*
- “ 163 *Scoperta la targa a Cassino intitolata ad Antonio Labriola (www.leggo-cassino.it).*
- “ 165 *I «manufatti della memoria»: le lapidi in ricordo di Antonio Labriola (gdac).*
- “ 166 *G. de Angelis-Curtis, La famiglia Labriola, il filosofo Antonio e Cassino-San Germano.*
- “ 182 *M. Zambardi, Blocchi lapidei a testimoniare la vocazione olivicola dell'antica Venafrum.*
- “ 184 *A. Darini, Area urbana d'Interamna Lirenas: una laminetta antropomorfa.*
- “ 189 *V. Ruggiero Perrino, Profilo storico dello spettacolo e del teatro nel Lazio Meridionale. Seconda addenda.*
- “ 202 *C. Jadecola, Lotte, soprusi e delitti in alta Terra di Lavoro nella lunga vigilia della «marcia» su Roma.*
- “ 216 *Mario D'Alessandro medico chirurgo all'Ospedale di Pontecorvo.*
- “ 218 *E. Pistilli, Cassino: dopo la guerra la malaria.*
- “ 226 *Rileggiamo ...: Commovente intervento del sindaco di Esperia: le donne “marocchinate”.*
- “ 227 *Rileggiamo ...: E.A. Grossi, Donne “marocchinate” (Così parlò il sindaco di Esperia).*
- “ 229 *E. Pistilli, Cronaca di un tempo che fu. Henrik Ibsen e il suo forzato soggiorno a Cassino.*
- “ 230 *Notizie.*
- “ 231 *Attività del Cdsc-Aps.*
- “ 232 *Storie da pubblicista (gdac).*
- “ 235 *O. Massaro, Vallemaio e la storia: le marocchinate.*
- “ 237 *Castelforte: Diamo voce agli autori locali (gdac).*
- “ 239 *Cerimonie e manifestazioni del 10 settembre (gdac).*
- “ 241 *In memoria di Luigi Di Cioccio (1948-2022), (F. Carcione).*
- “ 246 *Ciao Luigi! (C. Jadecola).*
- “ 248 *In ricordo di Sergio Saragosa (E. Pistilli, gdac).*
- “ 249 *Bibliografia di Sergio Saragosa (gdac).*
- “ 250 *La scomparsa di Maurizio Federico (C. Jadecola).*
- “ 251 *ELENCO SOCI CDSC 2022*
- “ 254 *EDIZIONI CDSC*

Cassino rende omaggio al filosofo Antonio Labriola

Il primo luglio 2022, nell'approssimarsi del centosettantunesimo anniversario della nascita del filosofo avvenuta a Cassino (allora S. Germano) il 2 luglio 1843, il Centro documentazione e studi cassinati-Aps e la Tipografia Ciolfi e con il patrocinio del Comune di Cassino, hanno inteso organizzare presso la «Sala Restagno» del Palazzo comunale di Cassino una manifestazione in ricordo di Antonio Labriola, una delle più fulgide figure di intellettuale, di filosofo, una delle menti più elevate della cultura italiana e che la «città martire» ricorda avendogli dedicato la piazza più importante della città su cui si affaccia il Palazzo di giustizia, il Tribunale di Cassino. Dopo gli interventi di saluto del sindaco di Cassino Enzo Salera, dell'assessore alla Cultura Danilo Grossi, del presidente Coa Cassino Gianluca Giannichedda, sono state svolte le relazioni ad opera di Gaetano de Angelis Curtis, presidente del Cdsc-Aps, e di Fausto Pellecchia, docente di Ermeneutica Filosofica dell'Università degli Studi di Cassino.

La manifestazione è poi proseguita con lo scoprimento di due lapidi marmoree apposte sul palazzo Ciolfi in via Enrico De Nicola n. 8, immobile che ha preso posto di quello in cui era nato il filosofo andato distrutto nel corso degli eventi bellici della Seconda guerra mondiale. Una lapide ricorda l'evento rievocativo del primo luglio 2022, mentre l'altra lapide riproduce quella con l'epigrafe dettata nel 1907 dal prof. Gualtiero Gnerchi (gdac).

Scoperta la targa a Cassino intitolata ad Antonio Labriola*

«Abbiamo compiuto il primo ma importante passo per cominciare a far uscire dall'oblio la figura del filosofo Antonio Labriola» ha spiegato l'assessore alla Cultura del Comune di Cassino Danilo Grossi nella giornata dedicata proprio al filosofo cassinate Antonio Labriola. Lo scorso weekend ha visto infatti un convegno di alto profilo organizzato dal CDSC - Centro Documentazione Studi Cassinati in collaborazione con la storica Tipografia Ciolfi che ha ristampato per l'occasione una opera del 1907 del professore Gnerchi in onore del filosofo Antonio Labriola nato a Cassino il 2 luglio 1843. Un interessantissimo

* www.leggocassino.it/2022/07/04/scoperta-la-targa-a-cassino-intitolata-ad-antonio-labriola.

convegno nella sala Restagno del Comune a cui ha partecipato il sindaco di Cassino Enzo Salera, l'assessore alla Cultura Danilo Grossi, il professore di Ermeneutica filosofica presso l'Università degli Studi di Cassino Fausto Pellecchia ed il Presidente del CDSC Gaetano de Angelis Curtis. Il professor Pellecchia ha delineato in modo ampio ed affascinante il pensiero di Labriola, nel suo percorso dalla destra



storica (influenzato da Bertrando Spaventa, del quale fu allievo a Napoli) fino a diventare nel periodo maturo, il più importante riferimento italiano dell'Ottocento sul pensiero marxista. È stato sottolineato quanto la figura di Labriola sia stata fondamentale tra i protagonisti della vita filosofica e politica dei primi anni del Novecento come per Gramsci o lo stesso Benedetto Croce. Perché Labriola, tra i primi, parlò di una scuola popolare che dovesse allargare l'istruzione a tanti strati della nostra società, una redistribuzione del reddito, come pure la possibilità del voto anche agli operai che dovevano avere la possibilità di entrare in Parlamento. Molte riforme che saranno realizzate il secolo successivo, dopo due guerre e una dittatura. Gaetano de Angelis Curtis ha tracciato invece il percorso di vita di Labriola ed il rapporto con la città di Cassino, soprattutto durante gli anni della formazione e prima del trasferimento a Napoli, affrontando anche i motivi per i quali sia stata spesso dimenticata dalla città la figura centrale come quella di Antonio Labriola. Sono state poi scoperte due targhe dal sindaco Enzo Salera, dall'assessore Grossi, dal presidente del CDSC e della famiglia Ciolfi sul palazzo in via Enrico De Nicola, ricostruito dopo la guerra, nel quale Antonio Labriola era nato e vissuto. È stato un ulteriore momento che rimarrà nella storia e che contribuirà a rendere finalmente nota e viva la figura del grande filosofo cassinate che ha dato il contributo fondamentale a rendere noto il pensiero marxista in Italia, confrontandosi con i più grandi pensatori del secolo, proprio in momenti di grandi trasformazioni e in anni in cui le rivendicazioni operaie e contadine cominciavano ad organizzarsi fino alla nascita del Partito Socialista.



La prolusione tenuta nell'allora Teatro Manzoni dal prof. Gualtiero Gnerchi, raccolta e pubblicata nel 1907 dalla Tipografia Ludovico Ciolfi in un opuscolo di 37 pagine con il titolo di *Antonio Labriola. Commemorando il Filosofo nel Teatro Manzoni di Cassino il terzo anniversario della morte* è oggi nuovamente reperibile in ristampa anastatica curata dalla Tipografia di Bruno e Francesco Ciolfi.